

COMUNE DI Volla	Volla (NA) via A. Moro, 1
(PROVINCIA DI NAPOLI)	Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata):
Suap - Sportello Unico Attività Produttive	<u>suapcomunevolla@asmepec.it</u>

Segnalazione Certificata di Inizio Attività

Attività di acconciatore - estetista – tatuaggio - piercing PER
APERTURA – TRASFERIMENTO – SUBINGRESSO
TRASFORMAZIONE DEI LOCALI – VARIAZIONI - CESSAZIONE
 (art.10 D.L. 31/01/2007, n. 7, convertito con modificazioni con L. 02/04/2007, n. 40, L. 122/2010)

(Giunta regionale della Campania Deliberazione n. 157 del 25 febbraio 2010)

Al Comune di Volla (NA)

Il sottoscritto firmatario della presente				
Cognome			Nome	
Codice Fiscale				
Data di nascita	Cittadinanza Italiana			
Luogo di nascita: Comune	Provincia	Stato		
Residenza: Comune	Provincia			
Via/P.zza	Arturo Toscanini	n°	15	C.A.P. 80147
Tel.	Cell.	Fax.		
PEC				
In qualità di:				
Titolare dell'omonima impresa individuale				
Iscritta al Registro delle imprese di	AL N.			
Legale rappresentante di: (specificare)				
Denominazione o ragione sociale				
Codice Fiscale		P.IVA		
Iscritta al Registro delle imprese di	AL N.			
Sede legale	<input type="checkbox"/> amministrativa	<input type="checkbox"/> nel Comune di	Napoli	Prov. NA
Via/P.zza	n°		C.A.P.	
Tel.	Cell.	Fax.		
e-mail				

PRODUCE

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della legge 241/90, e s.m.i., segnalazione certificata di inizio attività relativa a:

ACCONCIATORE

ESTETISTA

TATUAGGIO

PIERCING

di cui all'art.10 D.L. 31/01/2007, n. 7, convertito con modificazioni con L. 02/04/2007, n. 40, e alla Deliberazione n. 157 del 25 febbraio 2010 DELLA Regione Campania,

relativa a:

A - APERTURA NUOVO ESERCIZIO

B - TRASFERIMENTO DI SEDE

C - SUBINGRESSO

D - TRASFORMAZIONE DEI LOCALI

E - VARIAZIONI (Cambio legale rappr., Direttore Tecnico, trasferimento sede legale, trasformazione società, ecc.)

F - CESSAZIONE

SEZIONE A - APERTURA NUOVO ESERCIZIO

Ubicazione Sede Attività: Comune di VOLLA Provincia di Napoli C.A.P. 80040

Via/P.zza _____ n° _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax. _____

e-mail _____

per l'attività di acconciatore
per l'attività di estetista
per l'attività di tatuatore
per l'attività di piercing
unitamente all'attività di.....

Non inserita in Centro commerciale

Inserita nel Centro commerciale denominato:

Provvimento n.delrilasciato da

SEZIONE B - TRASFERIMENTO DI SEDE

Esercizio attualmente ubicato in

Comune di _____ Prov. _____

Via/P.zza _____ n° _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax. _____

e-mail _____

per l'attività di acconciatore
per l'attività di estetista
per l'attività di tatuatore
per l'attività di piercing
unitamente all'attività di _____

Non inserita in Centro commerciale

Inserita nel Centro commerciale denominato:

Provvimento n.delrilasciato da

Sarà trasferito al nuovo indirizzo:

Comune di _____ Prov. _____

Via/P.zza _____ n° _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax. _____

e-mail _____

per l'attività di acconciatore
per l'attività di estetista
per l'attività di tatuatore
per l'attività di piercing
unitamente all'attività di

Non inserita in Centro commerciale

Inserita nel Centro commerciale denominato:

.....
Provvedimento n. del rilasciato da

SEZIONE C – APERTURA PER SUBINGRESSO

Esercizio attualmente ubicato in

Comune di

Prov.

Via/P.zza

n°

C.A.P.

Tel.

Cell.

Fax.

e-mail

per l'attività di acconciatore
per l'attività di estetista
per l'attività di tatuatore
per l'attività di piercing
unitamente all'attività di

Non inserita in Centro commerciale

Inserita nel Centro commerciale denominato:

.....
Provvedimento n. del rilasciato da

Subentrerà all'impresa:

Codice Fiscale

P.IVA

A seguito di:

Compravendita

fallimento

affitto d'azienda

reintestazione a seguito di

donazione

successione

fusione

altre cause

(specificare)

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio.

SEZIONE D – TRASFORMAZIONE DEI LOCALI

Sede attività

Comune di

Prov.

Via/P.zza

n°

C.A.P.

Tel.

Cell.

Fax.

e-mail

per l'attività di acconciatore
per l'attività di estetista
per l'attività di tatuatore
per l'attività di piercing
unitamente all'attività di

Non inserita in Centro commerciale

Inserita nel Centro commerciale denominato:

.....
Provvedimento n. del rilasciato da

La superficie dell'esercizio sarà: AMPLIATA RIDOTTA	nuova superficie mq. I_I_I_I
Altro tipo di trasformazione (specificare)	

SEZIONE E – VARIAZIONI																								
Sede attività																								
Comune di	Prov.																							
Via/P.zza	n°	C.A.P.																						
Tel.	Cell.	Fax.																						
e-mail																								
per l'attività di acconciatore per l'attività di estetista per l'attività di tatuatore per l'attività di piercing unitamente all'attività di _____																								
SEZIONE E/1 – VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE																								
Precedente legale rappresentante:																								
Cognome	Nome																							
Codice Fiscale	<table border="1" style="width: 100%; height: 15px;"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>																							
Data di nascita	Cittadinanza																							
Luogo di nascita: Comune	Provincia	Stato																						
Residenza: Comune	Provincia																							
Via/P.zza	n°	C.A.P.																						
Tel.	Cell.	Fax.																						
e-mail																								
Nuovo legale rappresentante:																								
Cognome	Nome																							
Codice Fiscale	<table border="1" style="width: 100%; height: 15px;"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>																							
Data di nascita	Cittadinanza																							
Luogo di nascita: Comune	Provincia	Stato																						
Residenza: Comune	Provincia																							
Via/P.zza	n°	C.A.P.																						
Tel.	Cell.	Fax.																						
e-mail																								
SEZIONE E/2 – VARIAZIONE DIRETTORE TECNICO																								
il nuovo responsabile tecnico dell'attività di _____ è il Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di (1) _____ in possesso dell'abilitazione/qualificazione professionale per l'attività di _____, il cui riconoscimento è stato deliberato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ nella seduta del _____ che accetta come da dichiarazione allegata;																								

SEZIONE E/3 – VARIAZIONE TRASFERIMENTO SEDE LEGALE													
Precedente Sede legale nel Comune di						Prov.							
Via/P.zza				n°		C.A.P.							
Tel.			Cell.			Fax.							
e-mail													
Nuova Sede legale nel Comune di						Prov.							
Via/P.zza				n°		C.A.P.							
Tel.			Cell.			Fax.							
e-mail													
SEZIONE E/4 – VARIAZIONE TRASFORMAZIONE SOCIETA'													
Precedente ragione sociale													
Denominazione o ragione sociale													
Codice Fiscale								P.IVA					
Iscritta al Registro delle imprese di						AL N.							
Nuova ragione sociale													
Denominazione o ragione sociale													
Codice Fiscale								P.IVA					
Iscritta al Registro delle imprese di						AL N.							

SEZIONE F – CESSAZIONE											
Sede attività											
Comune di						Prov.					
Via/P.zza				n°		C.A.P.					
Tel.			Cell.			Fax.					
e-mail											
per l'attività di acconciatore per l'attività di estetista per l'attività di tatuatore per l'attività di piercing unitamente all'attività di _____											
Titolo autorizzatorio (Aut.ne, DIA, SCIA) _____ n. _____ del _____											
CESSA DAL ____/____/____ PER:											
trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa						altro (specificare) _____					
chiusura definitiva dell'esercizio						_____					

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

_____ data _____ timbro _____ firma leggibile

A tal fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

che il responsabile tecnico dell'attività di ACCONCIATORE è il Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di (1) _____ in possesso dell'abilitazione/qualificazione professionale per l'attività di _____, il cui riconoscimento è stato deliberato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ nella seduta del _____ che accetta come da dichiarazione allegata;

che il responsabile tecnico dell'attività di ESTETISTA è il Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di (1) _____ in possesso dell'abilitazione/qualificazione professionale per l'attività di _____, il cui riconoscimento è stato deliberato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ nella seduta del _____ che accetta come da dichiarazione allegata;

che il responsabile tecnico dell'attività di TATUATORE e/o PIERCING è il Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di (1) _____ in possesso dell'abilitazione/qualificazione professionale per l'attività di _____, il cui riconoscimento è stato deliberato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ nella seduta del _____ che accetta come da dichiarazione allegata

di possedere i requisiti previsti dalla Legge 8 agosto 1985 n.443, e s.m.i., e si impegna a presentare domanda di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane c/o C.C.I.A.A. di Napoli

(oppure) di essere iscritto/a all'Albo delle Imprese Artigiane c/o C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ (2)

che la società _____ con sede legale in _____ alla Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese c/o C.C.I.A.A. di _____ al N. _____

(oppure) è iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane c/o C.C.I.A.A. di _____ al N. _____

(oppure) si impegna a presentare domanda di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane c/o C.C.I.A.A. di Napoli; (3)

che nei suoi confronti non sussiste alcuna situazione di incompatibilità prevista dalla vigente legislazione antimafia ed in particolare non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione ai sensi della vigente normativa antimafia, previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.(4);

che nei suoi confronti e nei confronti della società sopra citata di cui è il legale rappresentante non sussiste alcuna situazione di incompatibilità prevista dalla vigente legislazione antimafia ed in particolare non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione ai sensi della vigente normativa antimafia, previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.(3);

di avere la disponibilità dell'immobile in cui verrà svolta l'attività a titolo di proprietà

locazione

comodato

fitto di azienda, o di ramo di azienda

altro (indicare) _____;

che l'immobile è identificato al Catasto Fabbricati al foglio _____ sezione _____ particella _____ sub _____ ed il

proprietario dell'unità immobiliare è: _____

che il locale sede dell'esercizio è conforme ai requisiti igienico sanitari, nonché alle norme urbanistiche edilizie anche con riferimento alla destinazione d'uso, come da relazione tecnico - descrittiva del locale asseverata ai sensi degli artt. 359 e 481

C.P., a firma del tecnico abilitato corredata degli elaborati tecnici (planimetrie in originale in scala 1:100) necessari per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione, attestante il rispetto delle vigenti norme, quali prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, sulla destinazione d'uso degli immobili, di conformità degli impianti e delle attrezzature e alle disposizioni in materia di prevenzione incendi, di sicurezza sui luoghi di lavoro, igienico-sanitarie, di impatto

acustico, ecc.

(oppure) dichiarazione di conformità dell'Agenzia per le imprese _____
regolarmente accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico;

Autorizzazionale scarico di acque reflue in pubblica fognatura

1. Che l'attività rispetta i criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche di cui al Regolamento Regione Campania 12 ottobre 2012, n.11 e Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 e pertanto:
Allega originale della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla certificazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche ex D.P.R. N.227/2011 affinché il SUAP provveda all'inoltro all'ATO 2 Campania.
Allega copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla certificazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche ex D.P.R. n.227/2011 con ricevuta di presentazione all'ATO 2 Campania.
2. Che è in possesso dell'autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____.

Che sono rispettati i requisiti indicati ai punti 1.2.3.4.5. dell'allegato A della Deliberazione n. 157 del 25 Febbraio 2010
che sono stati compilati anche:

LA S.C.I.A. CON LA SEZIONE _____

N. _____ ALLEGATO A

ALLEGATO B

(1) Indicare la posizione professionale della persona in relazione all'impresa (titolare, familiare coadiuvante, socio partecipante, dipendente, ecc.).

(2) Solo per le imprese individuali artigiane.

(3) Solo per le imprese societarie.

(4) Solo per le imprese individuali.

Si allega la modulistica relativa al procedimento, e copia di un documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto in originale. Se cittadino extra-comunitario, allegare copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data	timbro	firma leggibile
Il sottoscritto delega, ai soli fini della trattazione della pratica, il sig. _____		
nato a _____ (___) il ___/___/_____, residente in _____		
(___) alla via _____ n. _____, tel. _____		
cell. _____ fax _____ e-mail _____		
in qualità di _____.		
Firma del delegante _____		

Firma del delegato _____

Elenco degli allegati per ciascuna copia:

Relazione tecnico - descrittiva del locale asseverata ai sensi degli artt. 359 e 481 C.P., a firma del tecnico abilitato corredata degli elaborati tecnici (planimetrie in originale in scala 1:100) necessari per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione, attestante il rispetto delle vigenti norme, quali prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, sulla destinazione d'uso degli immobili, di conformità degli impianti e delle attrezzature e alle disposizioni in materia di prevenzione incendi di sicurezza sui luoghi di lavoro, igienico-sanitarie, di impatto acustico, ecc.

Documentazione comprovante la titolarità delle "Autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura" in applicazione del D.Lgs. n.152/2006 (alternativamente):

Originale della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla certificazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche ex D.P.R. n.227/2011 affinché il SUAP provveda all'inoltro all'ATO 2 Campania.

Copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla certificazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche ex D.P.R. n.227/2011 affinché il SUAP provveda all'inoltro all'ATO 2 Campania.

Copia dell'autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

Requisito professionale rilasciato dalla Commissione provinciale per l'Artigianato

Copia attestato di partecipazione a corso di formazione istituito da soggetti pubblici/privati riconosciuti dalla Regione Campania (per attività di tatuatore o applicatore di piercing)

Copia attestato di specifico corso formativo, rilasciato dalle AA.SS.LL. finalizzato all'acquisizione di adeguate e specifiche conoscenze nel campo della prevenzione dei rischi per la salute (per attività di tatuatore o applicatore di piercing)

Documento comprovante la disponibilità dei locali

Documentazione comprovante il regolare subentro in proprietà in gestione e autorizzazione amministrativa del precedente titolare (solo per i casi di sub ingresso) es. atto notarile o scrittura privata autenticata da notaio o certificazione sostitutiva notarile.

Specificare

Dichiarazione Protocollo di Legalità

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della scia ai sensi dell'art. 1392 c.c. (in caso di presentazione della documentazione per mezzo PEC) altrimenti in caso di presentazione della documentazione in formato cartaceo compilare unicamente il format per la delega sotto riportata.

Altro

In aggiunta in caso di Società

Copia conforme dell'atto costitutivo della società

AVVERTENZE PER IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 19, comma. 3 della legge 241/90 e s.m.i. il Comune verificherà d'ufficio entro 60 giorni dalla segnalazione certificata di inizio attività, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, in mancanza dei quali adoterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione in ogni caso non inferiore ai trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

La mancata compilazione del presente modulo in tutte le sue parti, ove questa non sia sanabile mediante integrazione, comporterà il rigetto della domanda.

Documenti allegati in copia alla presente segnalazione, devono riportare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla conformità all'originale, resa ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 445 del 2000. In oltre occorre dichiarare che quanto ivi attestato non è stato revocato, sospeso o modificato.

NOTE INFORMATIVE

Estetisti

L'attività di estetista comprende tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano il cui scopo esclusivo o prevalente sia quello di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, modificandolo attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti. Tale attività può essere svolta con l'attuazione di tecniche manuali, con l'utilizzazione degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico, e con l'applicazione dei prodotti cosmetici definiti tali dalla legge 11 ottobre 1986, n. 713. Sono escluse dall'attività di estetista le prestazioni dirette in linea specifica ed esclusiva a finalità di carattere terapeutico. L'attività di estetista può essere svolta anche presso il domicilio dell'esercente ovvero presso la sede designata dal cliente, in locali che rispettano i requisiti previsti dal Regolamento comunale in materia. Non è ammesso lo svolgimento dell'attività di estetista in forma ambulante o di posteggio.

Per ogni sede dell'impresa dove viene svolta l'attività, deve essere designato almeno un responsabile tecnico, in possesso della qualificazione professionale, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 01/90, il responsabile tecnico "garantisce la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività di estetica".

Sono attività di estetista:

- centro di abbronzatura o "solarium";
- ogni massaggio non terapeutico;
- disegno epidermico;
- sauna e bagno turco;
- onicotecnica

Acconciatori

L'attività professionale di acconciatore, esercitata in forma di impresa, comprende tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba, e ogni altro servizio inerente o complementare.

L'attività di acconciatore può essere svolta anche presso il domicilio dell'esercente ovvero presso la sede designata dal cliente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle leggi e dai regolamenti regionali. È fatta salva la possibilità di esercitare l'attività di acconciatore nei luoghi di cura o di riabilitazione, di detenzione e nelle caserme o in altri luoghi per i quali siano stipulate convenzioni con pubbliche amministrazioni.

Non è ammesso lo svolgimento dell'attività di acconciatore in forma ambulante o di posteggio.

Per ogni sede dell'impresa dove viene svolta l'attività, deve essere designato almeno un responsabile tecnico, in possesso dell'abilitazione professionale, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 bis, della L. 174/05, il responsabile tecnico "garantisce la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività di acconciatore".

Tatuatori e piercing

Premessa

"Piercing" è un termine inglese che significa "forare". Attraverso interventi cruenti più o meno dolorosi, vengono applicati anelli metallici o altri oggetti in varie zone del corpo, soprattutto del viso: padiglioni auricolari, naso, labbra e lingua, arcata sopraciliare.

L'attività di tatuaggio consiste nell'inserimento di sostanze chimiche (pigmenti) di diverso colore negli strati intracutanei (derma), con lo scopo di rendere visibile e permanente un effetto cromatico e decorativo sulla pelle, detto "tatuaggio ornamentale".

A differenza dell'estetista che "...esegue trattamenti sulla superficie del corpo allo scopo esclusivo o prevalente di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico.....", il tatuatore opera sotto l'epidermide e non esegue trattamenti sulla superficie del corpo.

La Regione Campania ha riunito in un unico atto organico le disposizioni già esistenti che facciano meglio comprendere i diritti e obblighi che fanno capo a coloro che vogliono svolgere l'attività di tatuaggio e piercing e le necessarie conoscenze che gli utenti devono avere emanando le Linee Guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza di cui alla Deliberazione n. 157 del 25 febbraio 2010

Requisiti

Gli operatori addetti all'attività di tatuaggio e/o piercing, secondo i principi contenuti nella legge n. 443/85 "Legge quadro per l'artigianato" e le successive disposizioni contenute nella circolare ministeriale n. 2.8.633 punto 1, devono:

1. aver raggiunto la maggiore età;
2. essere in possesso di attestato di qualifica alla professione;
3. essere in possesso di attestato di specifico corso formativo, rilasciato dalle AA.SS.LL. finalizzato all'acquisizione di adeguate e specifiche conoscenze nel campo della prevenzione dei rischi per la salute, con particolare riferimento alle infezioni ed ai danni all'apparato cutaneo, che possono derivare dalla esecuzione delle pratiche in questione.

ADEMPIMENTI

Il D.L. 31/01/2007, n. 7, convertito in legge 2/4/2007, n. 40, all'art. 10 comma 2 sancisce che l'attività di estetista e acconciatore sono soggette alla sola dichiarazione di inizio attività e non può essere subordinata al rispetto del criterio della distanza minima o di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività e al rispetto dell'obbligo di chiusura infrasettimanale, facendo salvi il possesso dei requisiti di qualificazione professionale e la conformità dei locali ai requisiti urbanistici ed igienicosanitari.

Dal 31/07/2010, l'esercizio dell'attività di estetista e di acconciatore (apertura di nuovi esercizi, il trasferimento di esercizi già autorizzati da un locale all'altro nell'ambito del territorio del Comune, e il cambio di titolarità, in gestione o in proprietà), prima sottoposto a D.I.A., è sottoposto alla presentazione di una S.C.I.A.

(Segnalazione Certificata di Inizio Attività), la quale, ai sensi ai sensi dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall'art. 49, comma 4 bis, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni con Legge 30/07/2010, n.122, deve essere necessariamente corredata, dalle dichiarazioni, attestazioni/asseverazioni, e dagli elaborati tecnici, relativi alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti previsti dalla Legge (v.L. 04/01/1990, n. 1, e s.m.i., e L. 17/08/2005, n. 174, e s.m.i.) per l'esercizio

dell'attività.

La disciplina dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi di acconciatore e di estetica, e delle festività nazionali, religiose e civili, è di volta in volta determinata, con apposite ordinanze, dal Sindaco, sentite le proposte delle organizzazioni di categoria all'uopo interpellate.

La segnalazione deve essere redatta sull'apposita modulistica disponibile sul sito SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

COSA DICHIARARE

Nella segnalazione il soggetto interessato, tra l'altro, dichiara:

- a. di essere o di non essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge 443/85 impegnandosi, in caso positivo, a presentare domanda di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane;
- b. di essere in possesso dell'abilitazione professionale per l'esercizio dell'attività di acconciatore riconosciuta da una Commissione Provinciale per l'Artigianato, oppure di aver nominato altro Responsabile Tecnico per l'esercizio munito della citata abilitazione professionale per l'esercizio dell'attività di estetista e di acconciatore riconosciuta da una Commissione Provinciale per l'Artigianato;
- c. che il locale sede dell'esercizio è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle norme urbanistiche edilizie, anche con riferimento alla destinazione d'uso.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativanazionale

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1; (Estetista)
- Legge 17 agosto 2005, n. 174; (Acconciatori)
- Art. 10, comma 2, D.L. 31/01/2007, n. 7, convertito con la L. 02/04/2007, n. 40;
- Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modificazioni e integrazioni (solo per le imprese individuali o societarie artigiane).
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. (V. art. 19 così come sostituito dall'art. 49, comma 4 bis, del D. L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni con Legge 30/07/2010, n. 122).

Normativaregionale

- Deliberazione n. 157 del 25 febbraio 2010 (tatuatori)

MODALITÀ PRESENTAZIONE

La Scia è esente dall'imposta di bollo ai sensi della risoluzione n. 109 del 05/07/2001 dell'Agenzia delle Entrate.

Non sono previsti scadenze o rinnovi.

L'attività segnalata potrà essere immediatamente iniziata a condizione che la modulistica sia compilata e che sia completa di tutti gli allegati, in mancanza anche di un solo allegato la pratica sarà rigettata.

La relazione tecnica asseverata ai sensi degli artt. 359 e 481 C.P., a firma del tecnico abilitato, attestante il rispetto delle vigenti norme, quali prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, sulla destinazione d'uso degli immobili, di conformità degli impianti e alle disposizioni in materia di prevenzione incendi di sicurezza sui luoghi di lavoro, igienico-sanitarie, di impatto acustico, ecc. che a titolo esemplificativo e non esaustivo si specificano in:

- ubicazione e indicazione dell'esercizio che si vuole aprire;
- certificazione che gli impianti elettrici sono a norma;
- attestazione che i locali sono stati costruiti con regolare concessione edilizia, indicandone gli estremi;
- certificazione di agibilità (con specifica del numero e della data del rilascio) e di destinazione d'uso con classificazione della categoria catastale;
- descrizione del ciclo produttivo e delle uscite di sicurezza e dei servizi igienici;
- autocertificazione sul rispetto dei criteri tecnici dei carichi e sovraccarichi, di cui al D.M. 16/1/96;
- indicazione delle altezze e della superficie lorda e netta dei locali;
- percorso dei reflui che si immettono nella pubblica fognatura;
- attestazione relativa alla normativa della prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011.

La relazione tecnica asseverata deve indicare in modo preciso ed esaustivo l'attività svolta e l'eventuale ciclo produttivo.

La documentazione deve essere trasmessa telematicamente telematica per via PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo suapcomunevolla@asmepec.it: nel caso in cui l'utente sia sprovvisto di firma digitale e/o PEC potrà conferire procura speciale ad un professionista o studio professionale utilizzando l'apposito allegato "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della scia" ai sensi dell'art. 1392 del c.c. presente sul sito del SUAP del Comune di Volla. Nel caso la Relazione tecnica asseverata e la planimetria non rechino la firma digitale del tecnico che le ha redatte occorre provvedere comunque a recapitare le stesse in originale al SUAP del Comune.

n.b. Nel caso in cui uno o più deleganti non siano cittadini UE, occorre allegare per ciascuno il Permesso di soggiorno in corso di validità.

REGIONE CAMPANIA



LINEE GUIDA per l'ESERCIZIO delle ATTIVITÀ di TATUAGGIO e PIERCING in
CONDIZIONI di SICUREZZA

PREMESSA

Poiché non esistono sia a livello nazionale sia a livello regionale leggi che disciplinano le modalità di svolgimento dell'attività di tatuaggio e piercing e fissano i requisiti strutturali dei locali dove tali attività si svolgono e i requisiti soggettivi che consentono l'esercizio in condizioni di sicurezza per la tutela della salute pubblica è necessario riunire in un unico atto organico le disposizioni già esistenti che facciano meglio comprendere i diritti e gli obblighi che fanno capo a coloro che vogliono svolgere l'attività di tatuaggio e piercing e le necessarie conoscenze che gli utenti e gli operatori devono avere. Le disposizioni di seguito riportate in maniera organica sono state rinvenute in normative riferite alla sicurezza nei luoghi di lavoro per la tutela della salute, disposizioni in materia di formazione professionale, in materia di protezione dei dati personali, disciplina dell'attività artigianale, prime disposizioni emanate dal Ministero della Sanità.

Le pratiche di interventi sul corpo del tipo di tatuaggi, piercing e analoghi hanno avuto negli ultimi anni una diffusione crescente in tutta Italia, Campania compresa. Esse risultano particolarmente diffuse tra gli adolescenti ed i giovani adulti di entrambi i sessi. "Piercing" è un termine inglese che significa "forare". Attraverso interventi cruenti più o meno dolorosi, vengono applicati anelli metallici o altri oggetti in varie zone del corpo, soprattutto del viso: padiglioni auricolari, naso, labbra e lingua, arcata sopraciliare.

L'attività di tatuaggio consiste nell'inserimento di sostanze chimiche (pigmenti) di diverso colore negli strati intracutanei (derma), con lo scopo di rendere visibile e permanente un effetto cromatico e decorativo sulla pelle, detto "tatuaggio ornamentale".

A differenza dell'estetista che "...esegue trattamenti sulla superficie del corpo allo scopo esclusivo o prevalente di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico.....", il tatuatore opera sotto l'epidermide e non esegue trattamenti sulla superficie del corpo. Risulta evidente, pertanto, che le pratiche di tatuaggio e piercing, per loro stessa definizione e natura, se non effettuate secondo tecniche ed accorgimenti appropriati, possono aumentare, anche sensibilmente, i rischi per la salute sia degli utenti che dei praticanti. Le procedure che implicano l'impiego a fini non terapeutici di aghi e taglienti possono comportare il rischio di trasmissione di infezioni causate da agenti patogeni a trasmissione ematica oltre che di infezioni cutanee ed altre patologie, anche gravi, se non vengono scrupolosamente applicate idonee misure igieniche e di prevenzione.

In particolare, i problemi di salvaguardia della salute e di sicurezza di tali pratiche si correlano in modo prevalente, anche se non esclusivo, alla prevenzione delle infezioni veicolate con il sangue. Ciò perché, durante la applicazione di un tatuaggio o di un piercing si determina spesso il contatto con tale fluido. Numerosi sono a riguardo gli studi epidemiologici che hanno dimostrato l'associazione, e/o valutato i rischi correlati, tra talune virusi ematogene (epatite B, epatite C, epatite D, infezione HIV) e l'esecuzione di tatuaggi e di piercing. Oltre a tali agenti virali, possono essere trasmessi altri microrganismi molto diffusi e presenti, ad esempio, sulla cute (stafilococchi, bacilli, miceti, ecc.). Tutti questi microrganismi possono raggiungere il sangue, ad esempio, tramite gli strumenti utilizzati, se questi sono stati contaminati. La contaminazione dello strumentario è, infatti, la maggiore delle criticità correlate a tali attività; essa può verificarsi con diverse modalità:

- nell'ambiente, per esempio in condizioni di scarsa igiene ambientale o personale, o anche in carenza di tecniche aseptiche;
- nel passaggio attraverso gli strati più superficiali della cute (per incongrua preparazione disinfezione dell'area cutanea interessata);
- dal sangue di altre persone trattate in precedenza (in carenza di adeguata sterilizzazione o sostituzione dello strumentario, che funge da veicolo di infezione).

Inoltre, non va trascurato il rischio di trasmissione per contatto diretto del sangue dello stesso tatuatore/piercer con quello del cliente e viceversa. Alla luce di quanto in premessa, è opportuno pertanto provvedere, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute (DPS VI.2.8/156 del 5.2.1998 – DPS VI 2:6:633 del 16.7.98), alla determinazione e definizione, in ambito regionale, di:

- standard igienici dei locali nei quali si svolge l'attività per il trattamento di tatuaggio e/o piercing;
- valutazione dell'adeguatezza e funzionalità delle strumentazioni;
- verifica dell'idoneità dei soggetti che svolgono tale attività;
- definizione degli ambiti in cui tale attività si va eventualmente ad inserire (es. Centri Benessere, Centri di Estetica, etc.).

1. Requisiti strutturali

La struttura in cui si svolgono le attività di tatuaggio e/o piercing, deve essere dotata di autorizzazione comunale rilasciata previo parere igienico-sanitario del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente. Ai sensi delle circolari Ministero della Sanità n 2.8.156 del 5.2. 1998 e n 2.8.633 del 16.7.1998 contenenti "Prime disposizioni normative per l'esercizio di tatuaggi e piercing – linee guida" e del decreto legislativo n 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive mm.ii., la struttura deve possedere i seguenti requisiti:

- a) locale per l'attesa, con spazio riservato all'accettazione ed alla amministrazione;
- b) servizi igienici dotati di antibagno, distributore automatico di sapone liquido e di asciugamani elettrico o monouso; dotazione minima un unico servizio igienico per operatori e clienti;
- c) locale per la esecuzione delle procedure di tatuaggio e/o piercing con :
 - spazio riservato a spogliatoio per gli utenti. A tale scopo può essere destinato anche un apposito locale, se provvisto di accesso diretto al locale dove si praticano le attività;
 - un servizio igienico con lavandino dotato di rubinetti con sistema di apertura non manuale;

Inoltre, il locale deve possedere:

- superficie non inferiore a mq. 16 e possono trovarvi idonea allocazione una zona per la pulizia, sterilizzazione e disinfezione del materiale non monouso mediante idonea apparecchiatura (autoclave, ecc) e armadi a chiusura ermetica per la conservazione di materiali puliti e sterilizzati. In caso di possibile allocazione in altri locali delle richiamate funzioni, l'ampiezza del locale per la

esecuzione delle procedure di tatuaggi e piercing può ridursi a 10 mq. Tali parametri si riferiscono a strutture presso le quali esercita un solo tatuatore / piercer; per ogni unità operativa in più vanno previsti ulteriori mq 6.

- altezza non inferiore a m. 2,70 fatte salve le diverse disposizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali;

- pavimento e pareti devono essere rivestiti, senza soluzione di continuità, con materiale di facile detersione; in particolare le pareti devono essere rivestite preferibilmente a tutta altezza o comunque per una misura non inferiore a 1,80m.

2. Manifestazioni Pubbliche

Come stabilito nella richiamata circolare ministeriale n 2.8.633/98 p. 3 si precisa che non è consentito svolgere attività di piercing e tatuaggio in forma ambulante o di posteggio fatte salve le attività svolte in occasione di manifestazioni temporanee regolarmente autorizzate per aree appositamente attrezzate e che rispondono ai requisiti di cui al punto 1 integrati dalle disposizioni di cui alla circolare ministeriale n 2.8.633/98, previa verifica dell'ASL competente per territorio.

3. Requisiti soggettivi

Gli operatori addetti all'attività di tatuaggio e/o piercing, secondo i principi contenuti nella legge n 443/85 " Legge quadro per l'artigianato" e le successive disposizioni contenute nella circolare ministeriale n 2.8.633 punto 1, devono:

1) aver raggiunto la maggiore età;

2) essere in possesso di attestato di qualifica alla professione;

3) essere in possesso di attestato di specifico corso formativo, rilasciato dalle AA.SS.LL. finalizzato all'acquisizione di adeguate e specifiche conoscenze nel campo della prevenzione dei rischi per la salute, con particolare riferimento alle infezioni ed ai danni all'apparato cutaneo, che possono derivare dalla esecuzione delle pratiche in questione. Sarà cura delle AASSLL organizzare il corso nel rispetto del programma didattico di cui all'allegato 2.

4. Misure e prescrizioni igienico-sanitarie

Gli operatori addetti alla pratica di tatuaggio e/o piercing devono, secondo le disposizioni indicate nelle citate circolari ministeriali e nel Decreto Ministeriale 28.9.90 "Misure di protezione per gli operatori sanitari dal contagio professionale" :

- valutare preventivamente lo stato della cute del soggetto su cui effettuare la procedura per accertarne l'integrità, in particolare le procedure non vanno effettuate su soggetti con lesioni cutanee o delle mucose e nel caso di ustioni o di esiti cicatriziali delle stesse;

- provvedere, prima di effettuare qualsiasi manovra a rischio di contaminazione, ad un accurato lavaggio delle mani con soluzione disinfettante;

- indossare, per la durata dell'intera procedura, guanti in lattice monouso (meglio se sterili), mascherine monouso e camice.

- sottoporre strumenti e materiale a sterilizzazione a vapore (autoclave 121°C per un minimo di 20 minuti) o a calore secco (170°C per due ore). Nel caso in cui le procedure di sanificazione suddette non possano essere applicate per le caratteristiche strumentali del materiale stesso, va effettuata disinfezione con disinfettanti ad alto livello, nel rispetto delle norme di sicurezza attualmente vigenti. Il materiale e lo strumentario sterilizzato va custodito in apposite confezioni ed in armadi dedicati;

- utilizzare aghi e taglienti rigorosamente monouso;

- sterilizzare con idonea procedura la testata sulla quale sono montati gli aghi che devono essere rigorosamente monouso, nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature elettriche per tatuaggi con aghi che penetrano nella cute per portare in profondità il pigmento;

- utilizzare pigmenti atossici, sterili e certificati come tali dalle aziende produttrici. Il circuito utilizzato (passaggio del pigmento dal contenitore commerciale al contenitore monouso) va sostituito ad ogni operazione. Il pigmento avanzato nel corso della procedura non è assolutamente riutilizzabile e va smaltito;

- smaltire correttamente, nel rispetto delle vigenti normative, il materiale non assimilabile a rifiuto urbano;

- fornire all'utente opportune informazioni sugli effetti a distanza delle procedure di tatuaggio e piercing in attuazione del punto 3 della circolare ministeriale n 2.8.156/98 (Allegato 1a);

- verificare, prima dell'effettuazione della procedura, che il richiedente sia maggiorenne, in caso contrario acquisire l'autorizzazione del genitore (Allegato 1b);

- istituire e detenere, presso la struttura autorizzata, registro delle prestazioni che riporti le generalità complete del cliente, la procedura effettuata, l'autorizzazione del genitore

- nel caso di cliente minorenne - la dichiarazione firmata del cliente di essere edotto sulla procedura e sulle conseguenze della procedura stessa (consenso informato - legge n 675/96 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e legge n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

- rilasciare all'utente attestazione, su carta intestata e firmata dall'operatore, in cui sono indicate:

a) generalità del soggetto su cui si è effettuata la procedura di tatuaggio o di piercing;

b) data di effettuazione;

c) tipologia;

d) individuazione del materiale usato. (Allegato 1c).

5. Attività formativa obbligatoria

Nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge n 845/78 " Legge quadro in materia di formazione professionale" , della legge n 443/85 " legge quadro per l'artigianato" art 1 e alla disposizioni di cui al punto 1 della circolare ministeriale 2.8.633/98, la formazione di cui al punto 3 risponde alla fondamentale esigenza di fornire agli operatori adeguate conoscenze tecnico-professionali sotto gli aspetti igienico-sanitari e di prevenzione in relazione ai rischi di infezione e di danno all'apparato cutaneo che possono derivare dall'effettuazione delle tecniche in questione. La idoneità, conseguita con la partecipazione ai corsi, non ha finalità di abilitazione professionale. L'attività formativa è rivolta a coloro che intendono svolgere attività di tatuaggio e/o piercing ed a quanti intendono aprire laboratori per l'esecuzione di tali pratiche.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO COMMERCIO

**ALLEGARE PAGAMENTO DIRITTI ISTRUTTORIA (€
50,00)**

Il pagamento dei diritti potrà essere effettuato:

- Tramite versamento sul conto corrente postale N. 16811804 intestato alla Tesoreria Comune di Volla via A. Moro,1 Causale DIRITTI ISTRUTTORIA SUAP

L'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria dovrà essere dimostrato all'atto della presentazione della pratica.